

Lunedì della V settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (Mc 8,11-13): In quel tempo, vennero i farisei e si misero a discutere con Gesù, chiedendogli un segno dal cielo, per metterlo alla prova. Ma egli sospirò profondamente, (...) li lasciò, risalì sulla barca e partì per l'altra riva.

Cristo non si lancia dalla cuspide del Tempio

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)

(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi –e continuamente- si chiede una “prova” al Signore. Il diavolo pure “cercò di farlo”... e lo tentò nel deserto: “Se sei Figlio di Dio...” Torneremo ad ascoltare queste parole da quelli che si schernivano di Gesù sul Calvario: “Se sei Figlio di Dio, scendi dalla croce”. Si sovrappongono la beffa e la tentazione: per essere credibile, Cristo deve dare una prova di quello che dice di essere.

Viene “provato” nello stesso modo che si prova una merce: deve assoggettarsi alle condizioni che noi altri giudichiamo necessarie per poter arrivare ad una certezza. Questa esigenza di prove accompagna Gesù durante tutta la Sua vita. “Se sei Figlio di Dio...”: quale sfida! La Sua prova, tuttavia, fu la “piccolezza” e i “pannolini”: non cedette al ripiego di “pane e circo”: non trasformò le pietre in pani, nè discese dalla Croce, ne si lanciò dalla cima...

-Cristo non si slancia dalla cuspide del Tempio. È disceso, però, nell'abisso della morte, quale gesto dell'amore di Dio verso gli uomini.